...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - *Via Murialdo,9 - Milano - tel. 02 410938*
e-mail: parmurmi@gmail.com - e mail: Ufficioparrocchialemurialdo@gmail.com
www.murialdomilano

Anno 23 - n° 920 **03-09-2023 – I Dopo il Martirio di Giovanni**

"Comportatevi come figli della luce"

esorta san Paolo. Sì, siamo esortati a risplendere nel mondo di oggi di luce di verità e di amore!
Il Signore per mezzo del profeta Isaia (prima lettura) ci dice che siamo creati per un progetto di gioia, da costruire giorno dopo giorno.
Sull'esempio del popolo ebreo, che ritornato in patria dopo l'esilio, desidera ricominciare da capo con grande impegno.
Guidato dal Signore, ha tutta la buona volontà di far risplendere la luce della fede nel Dio che non lo ha mai abbandonato.
Il Signore offre sempre strade nuove a chi si fida di Lui per uscire da situazioni di schiavitù e di peccato. Chiede come unica condizione quella di non essere duri di cuore, come Erode.
C'è, sì, in Erode il desiderio di conoscere Gesù, di capire chi è Gesù, ma non è poi del tutto disposto a cambiare atteggiamento di vita, a lasciarsi scomodare dalle sue parole.
Un giorno incontrerà personalmente Gesù, ma non sarà capace di vederlo e preferirà rinsaldare legami di amicizia con Pilato, piuttosto che lasciarsi coinvolgere, interrogare dalla presenza di Gesù.
Il vero discepolo di Gesù fa un diverso cammino: anche lui parte inizialmente da un interesse verso questo maestro, ma si lascia di giorno in giorno incontrare da Lui, coinvolgere dalla sua persona e dal suo messaggio.
Erode è spettatore, il discepolo, invece, arriva a giocarsi la vita per questo Gesù.
Erode gioca, in un certo senso in difesa, teme di trovarsi di fronte ad un altro profeta come Giovanni, che lo metta di fronte alle sue responsabilità e alle sue scelte di vita.
Cerca di capire come difendersi, come rendere innocua e irrilevante la parola di Gesù per la sua esistenza e per i suoi interessi, cerca di capire, con un certo interesse misto a paura e angoscia, se c'è un legame tra questa persona e quel Giovanni che lui aveva fatto decapitare.
Non così si comporta un discepolo di Gesù, e noi vogliamo esserlo, che ha, invece, il desiderio non solo di conoscerlo, ma di lasciarsi coinvolgere dal suo messaggio, di lasciarsi interrogare dalla sua testimonianza.
Sì, lasciamoci interrogare dalla presenza del Signore, lasciamoci illuminare dalla sua parola, perché è contemporaneo a noi, alla nostra storia.
Siamo tanto curiosi nella nostra vita, siamo sollecitati continuamente dai mezzi di comunicazione sociale ad ampliare le nostre conoscenze, ma non sempre siamo solleciti ad approfondire la conoscenza del mistero della nostra vita.
Incontrare Gesù ci aiuta a riflettere sul nostro comportamento per migliorare i nostri sentimenti e i nostri gesti ed essere luce nel Signore.

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Lodi Mattutine: ore 8,15 -Messe feriali: 8,30 - 18,00
Messa Vigiliare - sabato ore 18,00
Messe festive: 8,30 - 10,00 - 19,00

DOM. 03: I dopo il martirio di Giovanni
LUN . 04: ore 8,00 inizia il
CENTRO ESTIVO
Il Tavolo della Carità ricorda la prima domenica del mese per i poveri della parrocchia
MER 06: ore 18,30 - 19,00 Adorazione Eucaristica
DOM 10: II dopo il martirio di Giovanni
Esce Camminare Insieme

DON SILVIO TAMANI

è tornato alla Casa del Padre

Don Silvio è stato un esempio concreto, dell'essere "uomo di Dio".
La presenza e l'emozione sentita dalla comunità è la manifestazione più evidente, del segno che in questi 19 anni trascorsi a Milano, ha lasciato nei cuori di tanti parrocchiani, attraverso il suo apostolato fedele e generoso.
Rimarrà la sua testimonianza di prete santo e fedele: lo ricordiamo nella messa quotidiana, nella confessione, nel servizio in ufficio parrocchiale, sempre pronto a correre, portare la comunione, l'unzione ai malati, ad ascoltare, consigliare, in chiesa a pregare !
Immaginiamo ora don Silvio sorridente e sereno "faccia a faccia" davanti al suo Signore. Noi con la nostra preghiera lo affidiamo nelle mani buone e piene di misericordia del Padre Celeste.

DAL CORO MURIALDO

Venerdì 8 settembre, bella data, sembrerebbe da segnare in calendario. Perché poi devo segnarla? Perché il Coro Murialdo Milano riprende le sue attività canore, finalmente ci si ritrova per un nuovo anno di lavoro e di canto insieme. Ma io non canto, non l'ho mai fatto e neppure ci penso. Poi non sono capace. Si …, dicono tutti così e poi si scoprono voci da Pavarotti o da Mirella Freni. Ma cos'hai da fare il venerdì sera? No, guarda, io il venerdì sera non esco ho la famiglia, i figli, la televisione, e mi piacerebbe anche il bridge se riuscissi a impararlo. Quindi non esco. Eppure, scommetto che se solamente provassi per qualche sera a scendere e ad "annusare" il clima delle prove e la cordialità del nostro gruppo rimarresti colpito. Ma dai, io che mi metto a cantare. Piuttosto un corso di meditazione induista o di panificazione (a me il pane piace tanto). Ammetto che sono alternative anche queste valide ma i nostri venerdì sono sempre speciali: si lavora divertendosi e si fa arte e musica. Non la si ascolta, la si crea. Ed è una sensazione stupenda. E il bello è che moltissimi di noi considerano quegli strani segni neri sul pentagramma misteriosi geroglifici. Provaci, cos'hai da perdere? Solo qualche ora del tuo tempo, qualche ora per svagare la mente e tornare poi a casa soddisfatto di quanto fatto e dei nuovi amici incontrati. Il coro ha sempre bisogno di volti nuovi e di persone nuove, ciascuno con il proprio carattere e la propria esperienza di vita, aspettiamo anche te. Non è solo canto, ma un modo diverso di stare insieme facendo musica. Dai, mi hai quasi convinto. Proverò a scendere venerdì 8 settembre (o i venerdì successivi) per vedere questo famoso (??!!) coro, al massimo sprecherò una serata ma se va come dici ci sarà da divertirsi… Bravo/a, ottima decisione. Ti aspettiamo!!!! al venerdì alle ore 21.00, al Coro Murialdo Milano.